



# 3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,  
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione primaverile 2017, *Sami Kanaan, presidente della CFIG*

---

## Solide basi per un'educazione civica efficace

La democrazia svizzera è ampiamente considerata un buon esempio di coinvolgimento dei cittadini negli affari pubblici, ma allo stesso tempo si tratta di un sistema molto esigente. In questo ambito è dunque particolarmente necessario investire nella formazione politica dei cittadini, e ciò sin dalla più tenera età. In linea con il proprio impegno a lungo termine a favore della partecipazione politica dei giovani, la CFIG vi invita a dar seguito al postulato Caroni 16.4095 Ampia strategia per l'educazione civica in Svizzera.

L'approntamento di un rapporto sugli attori e sulle buone pratiche e la definizione di una strategia globale permetterebbero di identificare le lacune, evitare doppioni e creare sinergie e dunque di rendere l'educazione civica più forte e più efficace.

Il dito è sovente puntato contro la partecipazione politica dei giovani, i quali, malinformati e poco interessati, sarebbero l'anello debole della democrazia

svizzera. Questi luoghi comuni, sorprendentemente difficili da sfatare, celano una realtà ben diversa. Diversi giovani cittadini s'impegnano con passione nei dibattiti di politica sociale e gran parte di loro partecipa alle votazioni e alle elezioni. Molti prendono parte a dibattiti sulle reti sociali, sono attivi sui blog, firmano petizioni online o lanciano smart mob. I giovani sono diversi e diversa è la loro partecipazione alla vita politica.



**Investire nell'educazione civica è essenziale per la democrazia e duraturo, se viene attuato precocemente nel percorso formativo.**

A prescindere dalle situazioni individuali, la nozione di partecipazione civica rimane fondamentale. Nel 2008, il Consiglio federale ha definito la partecipazione come uno dei tre pilastri della sua politica dell'infanzia e della gioventù. Essa poggia su una solida educazione civica impartita a tutti i giovani del Paese. La CFIG ritiene che occorra innanzitutto fornire ad ognuno gli strumenti e le conoscenze necessari per svolgere il proprio ruolo di cittadino liberamente e con cognizione di causa. L'investimento nell'educazione civica è essenziale per la vita demo-



---

cratica, e questo per tutti i cittadini, ma in particolare per i giovani.

### Una partecipazione politica forte

La partecipazione attiva e informata di tutti i cittadini è di vitale importanza per la democrazia. Oltre all'informazione e alla conoscenza delle istituzioni, un dibattito di qualità richiede anche competenze in materia di impegno. Numerosi progetti trattano della qualità e dell'accessibilità delle informazioni fornite ai giovani cittadini prima di una votazione (ad es. eavote) e su questo fronte sono stati compiuti progressi positivi. Occorre inoltre migliorare le conoscenze di base sul funzionamento del sistema politico, sia quelle di tipo descrittivo (ad es. quanti membri conta il Parlamento svizzero?) che quelle riguardanti le competenze civiche vere e proprie. Le questioni pertinenti sono le seguenti: quali sono le mie responsabilità di cittadino? Come posso avere voce in capitolo? Come posso impegnarmi maggiormente?

### Il mito del buon cittadino

Contrariamente ai Paesi limitrofi, in particolare alla Germania, la Svizzera non ha alcuna tradizione di educazione civica. Questo «Sonderfall» è riconducibile al mito del buon cittadino svizzero, secondo il quale la democrazia diretta e il sistema federalista andrebbero di pari passo con le competenze politiche: votando spesso, il cittadino svizzero impara necessariamente a diventare un buon cittadino. Tutto grazie alla magia della democrazia diretta.

Al contrario invece la democrazia svizzera esige molto dai suoi cittadini, in particolare una partecipazione attiva e molto intensa. Ad ogni livello di competenze (comunale, cantonale, federale e internazionale), le istituzioni politiche sono complesse e le decisioni da prendere difficili. Affinché le virtù del nostro tanto vantato sistema di democrazia diretta possano perdurare anche a fronte di un'accresciuta complessità delle questioni trattate è tanto più necessario investire nella formazione politica dei cittadini.

---

Il postulato Caroni, che chiede di stilare un bilancio generale dei progetti in Svizzera e all'estero, pone le basi per una strategia volta al futuro. Un tale bilancio permetterebbe d'ottenere una panoramica degli attori e dei progetti portati a buon fine in tutti i livelli dell'insegnamento scolastico nonché in ambito extrascolastico e di mettere in evidenza buone pratiche e il potenziale inerente alle nuove tecnologie.



**Disporre di una visione d'insieme e di una strategia globale per rafforzare l'educazione civica e renderla più efficace.**

Sarebbe inoltre possibile creare sinergie ed evitare doppioni, il che renderebbe l'educazione civica più efficace e più solida. Infine, i risultati messi a disposizione offrirebbero l'opportunità di lanciare un dibattito pubblico sulle competenze necessarie all'esercizio della cittadinanza in Svizzera.

La CFG vi invita ad accogliere il postulato 16.4095. La sua attuazione costituirebbe infatti una tappa importante per migliorare l'educazione civica e contribuire a una maggiore partecipazione politica di tutti i cittadini.



---

### Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFG

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

[ekkj-cfej@bsv.admin.ch](mailto:ekkj-cfej@bsv.admin.ch)

[www.cfig.ch](http://www.cfig.ch)